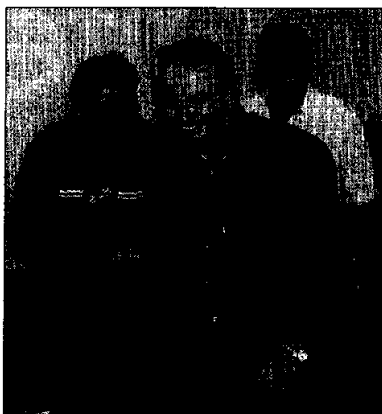


La cordata guidata da Roberto Fabbri e Lauro Galli ha acquistato ieri la società bianconera per 131 milioni

Il Baracca torna in mani lughesi

di Gianfranco Camerini

Sarà l'imprenditore voltanese quarantenne Lauro Galli il nuovo presidente del Baracca. A Lugo, negli ultimi giorni, quelli che hanno preceduto l'asta per l'aggiudicazione dell'Us Baracca, i calciatori discutevano sulle possibilità che avrebbe avuto la cordata indigena, quella capeggiata da Roberto Fabbri e Lauro Galli, per intenderci, di aggiudicarsi la società. Tutti acccontentati, ieri mattina, quando al tribunale di Ravenna l'offerta di 131 milioni, presentata dall'Acf Baracca Lugo, ha centrato l'obiettivo sopravanzando le offerte presentate da Francesco Minzi (130 milioni) e Renzo Cavillucci (30 milioni). Con tanto di agevolazione inaspettata per chi si è portato a casa titolo, debiti federali e giocatori, visto che Francesco Minzi è stato subito interdetto dal giudice Roberto Sereni Lucarelli per via di una causa pendente al Tribunale di Milano. Ha vinto dunque chi era considerato in pole position fin dalla partenza, anche se il nome del nuovo proprietario, al momento,



Lauro Galli (a sinistra) e Roberto Fabbri festeggiano l'acquisto del Baracca Lugo. (Foto Giampiero Corelli)

non è quello dell'uomo che tutti si aspettavano, vale a dire Lauro Galli che, è bene precisarlo, subentrerà quanto prima. È fermo restando che occorrerà attendere fino a domani per eventuali pretese o inserimenti in un gioco che comunque pare ormai fi-

nito. Già oggi dovrebbe essere formalizzato il tutto presso un notaio alla presenza del curatore fallimentare Massimo Lazzari. Ma nel computo delle spese non vanno dimenticati i 113 milioni di debiti federali che i nuovi acquirenti dovranno pagare

secondo le modalità e i tempi che la stessa Federazione stabilirà.

«Il bello viene adesso — ha commentato lo stesso Roberto Fabbri — anche perché non è nostra intenzione deludere le attese. Il Baracca di Lauro Galli, l'uomo che prenderà il mio posto, dovrà regalare garanzie di continuità agli sportivi, quella continuità mancata negli ultimi anni dopo una grande gestione di un altro Galli, Alessandro. Ora si volta pagina cercando di costruire, al di là di una squadra in grado di regalare le prime soddisfazioni, un settore giovanile degno di tale nome, puntando anche sulla collaborazione di società lughesi che cercheremo di rinforzare e non di devitalizzare, lasciando loro una propria identità». Già si conoscono il ds, Pier Luigi Zanotti, il direttore generale, Franco Janich e il tecnico Roberto Landi. E tra i 'rientri' annunciati da segnalare quello del primo difeso, il sindaco Maurizio Roi, assente nell'ultima stagione sportiva dagli spalti del 'Muccinelli'. Ma, sindaco a parte, le presenze dei tifosi allo stadio dovranno aumentare.

Il sogno è di rivedere una squadra come quella guidata da Zaccheroni

Un solo grido: «Baracca». Siamo nel mese di agosto del 1989 e a Lugo inizia a circolare un volume di oltre 180 pagine, dal titolo, quello sopraccitato, che è tutto un programma. Una sorta di rassegna stampa che racconta le vicende calcistiche della Lugo bianconera approdata, dopo 40 anni alla serie C/2. Ecco che da Angelini, Ciani, Margotti, Calderoni, Tabanelli, Costa, Lucchini, Bosi, Vernocchi, Spini, Zauli, eroi del 1948 e sestì nella serie C vinta dall'Udinese, si passa ai nomi più freschi nella memoria degli sportivi. Senza dimenticare quello squadrono storico non si può fare a meno di citare i vari Sardini, Mariani, Villa, Valente, Vergnani, Carta, Cotecchia, Cecchi, Buccicchi, Santarelli, Teodorani, Zaratoni, Batoni, Corredi, Camali, Buffone, Anastasio, Secchiaroli e Fauchet con in panca il mitico Alberto Zaccheroni soprannominato, sotto l'aula di Baracca, «il pianista». «Già perché lui sapeva suonare e sempre con le note giuste», ricorda un ex calciatore lughese degli anni '40, Walter Berti, da sempre al Muccinelli e da sempre col cuore bianconero. Uno dei tanti aficionados del cavallino rampante, prezioso simbolo di Francesco Baracca stampato sul petto di chi indossa la maglia a strisce verticali. Un biglietto da visita di qualità eccelsa cui i lughesi non vogliono rinunciare anche se la decisione non spetterà loro. Il girone E del campionato interregionale 1988/89 è un ricordo indelebile nella memoria degli sportivi di Lugo. Una vittoria, quella di 11 anni orsono, ottenuta ai danni dell'Imola dopo essersi sbarazzati di un avversario insidioso e forte come la Pistoiense. I corsi e i ricorsi storici del pallone che a Lugo ha una storia tutta sua, finita pure in pellicola con l'Albertone nazionale ed il suo «Presidente... del Borgorosso Football Club». Un film visto e rivisto da tutti.

g. c.

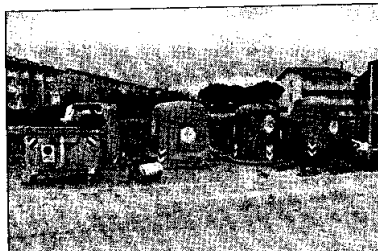
Successo per la fiera organizzata a Catania Ambiente: Consorzio TeAm ora esporta know-how

29/6/2000

LUGO - Grande successo per la fiera dal titolo "Hambiente Ema" organizzata, nei giorni scorsi, dal consorzio TeAm di Lugo a Catania, iniziativa che ha rappresentato un punto di riferimento, proposto per la prima volta nel sud dell'Italia, riguardante l'ambiente, la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti. Una sfida dunque vinta dai responsabili dell'azienda lughese che hanno accettato un compito certamente difficile perché posto all'interno del contesto di una regione commissariata a causa dei ritardi accumulati in passato nell'applicazione del decreto Ronchi sul riutilizzo degli scarti. Gli oltre ottomila visitatori registra-

ti sono certamente un bel biglietto da visita da presentare a posteriori, così come i duecento espositori e le migliaia di presenze alle diverse iniziative organizzate. La manifestazione, proseguita per quattro giornate e promossa dalla Provincia di Catania, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, ha permesso ai rappresentanti di TeAm di confrontarsi sulle competenze ritenute necessarie per la costruzione di un sistema territoriale e la risposta della popolazione locale non è mancata, anche per le prospettive economiche ed occupazionali che il settore dei rifiuti offre nella società

d'oggi. Il consorzio lughese ha inoltre messo alla prova le sue capacità di promozione e l'impostazione proposta ha destato un grande interesse gettando inoltre le basi per future collaborazioni sul tema della tutela ambientale, coinvolgendo strutture di filiera a carattere nazionale ed aziende siciliane che avranno ora l'opportunità di proporsi e di ampliare il loro campo di azione. Nel programma della fiera hanno assunto grande rilievo i convegni per gli addetti ai lavori, i seminari per la formazione professionale dei tecnici, i corsi di aggiornamento riservati agli insegnanti, le attività di educazione ambientale ri-



Iniziativa, in Sicilia, sul riciclaggio dei rifiuti e sulla raccolta differenziata

volte ai bambini e lo spazio allestito per i giovani artisti che si sono voluti esprimere nelle diverse forme d'arte utilizzando materiali di scarto. «Ho trovato un'ottima reazione», spiega il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, intervenuto alla fiera - e riscontrato un livello interessante di collaborazione con l'Amministrazione comunale. La scelta di TeAm di operare specializzandosi sui

processi di riciclaggio della materia conferisce oggi all'azienda l'autorità di poter presentare progetti di attività gestionale in tutta Italia. Trovo questa - continua - interessante per la promozione del nostro territorio e da alcuni colloqui avuti con diversi amministratori siciliani ho potuto riscontrare apprezzamento e soddisfazione per quanto realizzato».

Marco Pirazzini

COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)

Prot. n. 16978
Pt. n. 2000/17441

Lugo, 15.06.2000

Estretto risultato gara di appalto ai sensi art. 20 L. n. 55/90

Si rende noto che in data 17 maggio 2000 (1ª seduta) e 31 maggio 2000 (2ª seduta) è stata aperta asta pubblica ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/94, così come integrato dalle L. n. 216/95 e L. n. 415/98 con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo posto a base d'asta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale per l'anno 2000.

Importo a corpo a base d'asta: L. 230.675.000 (€ 119.133.707) + IVA di legge

Ditte partecipanti: N° 40;
Ditte ammesse: N° 39;

Ditta aggiudicataria: C.I.M.S. S.n.c., Via del Mangano, 11 - 40023 Castel Guelfo (BO), con un ribasso del 18,07%, pari ad un importo contrattuale di L. 188.992.028 (€ 97.606.24) + IVA di legge

Il Dirigente Area Servizi Concessi al Territorio - dr. Ing. Mauro Lottari -

DILETTANTI - Da ieri la società bianconera ha trovato finalmente un vero volto

Il Baracca va ai lughesi

Il gruppo capitanato da Lauro Galli vince l'asta per una cifra attorno ai 243 milioni, debiti compresi

CORRERE 29/6

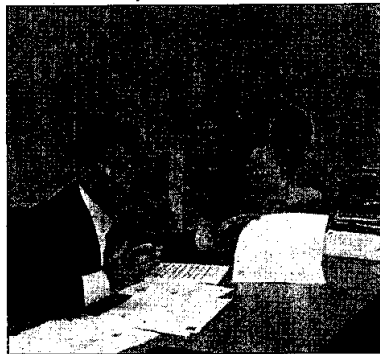
IL PUNTO Le prospettive di aprire un vero ciclo sono fondate

LUGO - Da un Galli all'altro, il passo è stato tutt'altro che breve e indolore. Due anni fa, in casa Baracca, si era chiusa l'era di Alessandro, ieri in tribunale si è aperta quella di Lauro, in mezzo il disastro Bruognolo. Nel momento in cui si volta pagina è bene non scordarsi del passato, di quel presidente con i baffi che ha amato tanto il Baracca da identificarsi nella sua squadra e da scegliere, per orgoglio, il momento e il modo più sbagliato per andarsene. Alla luce dei fatti un "grazie lo stesso" ad Alessandro Galli che sarebbe potuto essere un "grazie di cuore". Di Antonio Bruognolo, invece, c'è poco da dire: parliano i fatti. Attenta confronto tra un timbo con una scatola di fiammiferi in mano; non tutti i mali, però, vengono per nuocere. Una volta di più ci ha fatto capire come le società sportive locali debbano essere gestite da gente del posto, altrimenti è meglio ripartire da zero. E da zero, anzi da 243 milioni di debiti, ripartirà questa Baracca fatta di gente seria, onesta e lughese. Merce rara, questo Lauro Galli capace di affrontare il "drago" con un coltello da cucina che lentamente si è trasformato in una spada invincibile, oppure questo Roberto Fabbri che esce con le lacrime agli occhi dall'aula del tribunale. Sbaglieranno sicuramente, commetteranno anche loro degli errori (si spera il meno possibile) ma almeno finalmente nessuno dovrà per forza sospettare ad ogni mossa societaria o essere un esperto di diritto penale o fallimentare per seguire il Baracca. Lugo sportiva tira un sospiro di sollievo e ora tutti si devono mettere al lavoro perché il Baracca torni ad essere un punto di riferimento per i giovani lughesi, quello che non è da troppo tempo a questa parte. La C2, il professionismo, il calcio che conta non sono il primo obiettivo ma potrebbero essere una conseguenza del lavoro di questo sodalizio.

e.s.



Lauro Galli, a sinistra, ha appena vinto l'asta per una cifra nei 243 milioni e stringe felice la mano a Roberto Fabbri. FOTO MASSIMO MARSON



Un momento dell'asta svolta al tribunale di Ravenna: in primo piano il giudice Sereni, affiancato dal curatore Lazzari e da Italo Castellani. FOTO MARSON

RAVENNA - Ha vinto Lauro Galli. Ieri all'ora di pranzo al Tribunale di Ravenna il giudice fallimentare Sereni, alla presenza del curatore Massimo Lazzari, ha scelto l'interlocutore con cui portare a termine la cessione dell'azienda. Un potenziale acquirente che da oggi diventerà tale a tutti gli effetti. Si tratta della società A.C. Francesco Baracca e del suo presidente Roberto Fabbri che, nei giorni scorsi aveva stretto un patto con Lauro Galli ed il suo gruppo. Lugo calcistica, dunque, prosegue la sua vita nel nome di Baracca. Gli scontri hanno due nomi, Renzo Cavillucci che ieri non si è nemmeno presentato all'asta, dopo aver presentato un'offerta di 130 milioni e Francesco Minzi che ieri a

Il presidente del Volturno felice: "Una vittoria importante che dedico a tutta Lugo"

112 milioni per coprire i debiti. Il primo a lasciare l'aula,

ovviamente, è stato Francesco Minzi il cui commento è stato lapidario. "Sapevo che c'era una causa in corso a Milano ma sono io la parte lesa" afferma - non credeva che questa faccenda potesse influire sul possibile acquisto di una società sportiva. Ho commesso un errore grande ed esco di scena". Tutt'altra atmosfera dall'altra parte del corridoio con il nuovo gruppo dirigenziale bianconero pronto a festeggiare e qualche lacrima di commozione. "Siamo soddisfatti e non potrebbe essere altrimenti - commenta Lauro Galli, assieme ai suoi collaboratori Grilli e Fabbri - è una vittoria che dedichiamo a Lugo, quella Lugo sportiva nel nome del quale abbiamo iniziato questa avventura e

Il consiglio direttivo sarà formato da sei dirigenti. Pierluigi Zanotti farà il team manager e il direttore sportivo

che speriamo adesso ci ri-paghi con tutto l'interesse possibile". Prende forma, dunque, il progetto Baracca di cui aveva parlato il sindaco Roi qualche tempo fa. Per il settore giovanile collaboreranno con la società bianconera lo Stuoie e il Sant'Anna. Il consiglio direttivo sarà formato da cinque o sei dirigenti, fra i quali Lauro Galli, Euro Grilli, Roberto Fabbri e (il nome nuovo) Gianluigi Bettini, imprenditore imolese che si occupa di autotrasporti. Il direttore generale sarà Franco Ianich, mentre il team manager e direttore sportivo sarà Pierluigi Zanotti, ex allenatore del Lazzezza. L'allenatore sarà Roberto Landi.

Enrico Spada

Il primo cittadino felice per il risultato dell'asta

Il sindaco Roi applaude la scelta

"Ora il Baracca è in buone mani"

RAVENNA - Non c'era il sindaco di Lugo Maurizio Roi al Tribunale di Ravenna per l'assegnazione del Baracca, ma il successo del gruppo guidato da Lauro Galli è un po' anche quello del primo cittadino lughese che ha appoggiato questa cordata da molto tempo. "E' una bella giornata per tutto lo sport lughese" afferma Roi - perché la sua massima espressione torna ad essere guidata da gente del posto, appassionata e che potrà assicurare a questa società un futuro roseo. Ho sempre pensato che questa fosse la soluzione giusta per il Baracca e oggi (ieri, ndr) è stato fatto il primo passo, quello più importante, quello che, non lo nascondo, mi preoccupava maggiormente". Il sindaco di Lugo, dunque, appare molto fiducioso riguardo l'appoggio degli imprenditori locali al progetto di Lauro Galli. "Lugo è una città strana - prosegue - sembra che non sia interessata alle cose ma quando i progetti sono validi è sempre pronta ad appoggiarli. Qualcosa si è già mosso e aspettiamo altri segnali positivi nei prossimi giorni, dopo che la situazione si è finalmente sbloccata". Maurizio Roi chiude il capitolo sul passato. "Ad Alessandro Galli Lugo deve dire grazie, Bruognolo non deve più mettere piede in questa città".

e.s.

Calcio La società bianconera ha nuovi padroni La cordata di Galli vince l'asta e rileva il Baracca Lugo

CORRERE 29/6

LUGO - Il Baracca calcio torna a vivere! Pochi minuti dopo il mezzogiorno di ieri, Lauro Galli e la sua cordata hanno prelevato dal fallimento il sodalizio lughese, sborsando 131 milioni (ai quali andranno ad aggiungersi i circa 110 reclamati dalla Federazione per le vertenze ancora in essere). Sbaragliata la concorrenza, non tanto per mancanza di determinazione da parte di Minzi ma perché il tribunale ha ritenuto di non poter accettare l'offerta di quest'ultimo in quanto sussistono procedimenti pendenti a suo carico. «Dedico questo successo alla città di Lugo - ha com-

mentato Galli - ed ora mi aspetto che in tanti comprendano la serietà con la quale ci siamo lanciati nell'operazione». Già lunedì prossimo i neo acquirenti avranno a Roma un incontro ufficiale con la Federazione. Entro il 15 luglio dovrà essere presentata la fidejussione per iscrivere la squadra nel campionato di serie D. Organigramma praticamente fatto con Ianich, direttore generale, e Zanotti direttore sportivo. Landi dovrebbe essere il nuovo tecnico. Per il ruolo di presidente la scelta è fra lo stesso Galli, Fabbri e Grilli dell'Ac Lugo e Bettini.

Giacomo Bertini